

«Sindaci-imprenditori, ecco perché»

► Sempre più spesso la politica cerca i candidati nel mondo delle imprese, come Giordani e Peghin: «Sono vicini alla realtà» ► Sanno gestire grandi somme ed evitano i veti nei partiti divisi Le categorie: «Chi guida un'azienda porta un valore aggiunto»

LO SCENARIO

PADOVA «Peghin? È un amico, non posso parlarne male. Ma non l'ho sentito e ho ben altri pensieri. Mi sto occupando di tante cose per Padova». All'ingresso del parco Prandina, prima di godersi dal vivo le battute di Andrea Pennacchi, Sergio Giordani si pronuncia così sul probabile avversario nella prossima campagna elettorale. I due si conoscono bene, si sono incrociati mille volte in città e potrebbero trovarsi faccia a faccia anche in primavera. Un confronto tra due imprenditori. Già, perché Giordani e Peghin - scelto da Lega e Forza Italia in vista del 2022 anche se lui ufficialmente temporeggia - hanno in comune un profilo civico e una vita spesa nel mondo dell'impresa.

Sempre più spesso la politica bussa in questo campo. È successo a Venezia con Brugnaro, è successo a Genova con Bucci e a maggior ragione succede a Padova dove si profila un derby tra capitani d'azienda. Figure spesso ritenute ideali per due motivi: in primis perché nei prossimi cinque anni ci saranno molti soldi da gestire (quelli del Recovery Fund) e poi perché un profilo civico può combattere quei partiti divisi da veti e contro-veti politici.

ESPERIENZE

Giordani si è occupato dei supermercati Aspiag, della catena di negozi "Non solo sport" e della presidenza dell'Interporto. Peghin guida invece il colosso industriale Blowtherm (impianti di verniciatura, bruciatori, sanità e riscaldamento) ed è stato al vertice di **Confindustria** Padova. Tra i colleghi imprenditori nessuno si sbilancia a favore di uno o dell'altro, ma tutti sorridono davanti allo scenario che si prospetta.

«Sono felice - racconta il presidente della Camera di Commercio Antonio Santocono -

CAMERA DI COMMERCIO, ASCOM, CONFESERCENTI, CONFAP E ACC, TUTTI D'ACCORDO: «POSSONO FARE BENE ANCHE NEL CAMPO PUBBLICO»

credo che gli imprenditori possano dare una mano molto importante alla crescita del Paese. Chi sa come mettere su un'impresa può dire la propria anche nella pubblica amministrazione. Basta guardare agli Stati Uniti: lì sono sempre di più gli esponenti politici provenienti dal mondo delle imprese. Se a Padova avremo una corsa tra imprenditori, ben venga. Sarebbe positivo e coerente con le

aspettative del nostro mondo».

EQUIDISTANTE

Per Patrizio Bertin, presidente Ascom, «quando la politica non sa esprimere un candidato va a pescare nel mondo delle imprese. Per Padova è una buona notizia, ben vengano imprenditori disposti a mettersi in gioco per portare la città ad un livello ancora più alto di competitività». Il presidente

Ascom resta ovviamente equidistante: «Sono amico di Sergio e sono amico di Chicco, non mi schiero ma come Ascom faremo un programma con le nostre richieste».

Il nome di Bertin era circolato nei mesi scorsi come possibile candidato sindaco del centro-destra: «Io mi occupo di altro e non intendo prendere nuove cariche, lungi da me», taglia corto il diretto interessato.

FAVOREVOLE

Nicola Rossi, numero della Confesercenti, vede favorevolmente la probabile sfida tra Giordani e Peghin. «Anche Peghin guida una grande azienda, conosce il mondo dell'impresa e sa cosa significa fare il manager. Conosco entrambi e se davvero sarà una partita tra loro due io farò da spettatore interessato».



IL SINDACO Sergio Giordani è stato eletto nel 2017 con l'appoggio di tutto il centrosinistra. È un imprenditore che ha fatto anche il presidente dell'Interporto. È attesa la sua ricandidatura



IL NUOVO NOME Francesco Peghin è stato scelto da Lega e Forza Italia, anche se non ha ancora ufficializzato il suo "sì". Imprenditore ed ex presidente **Confindustria**



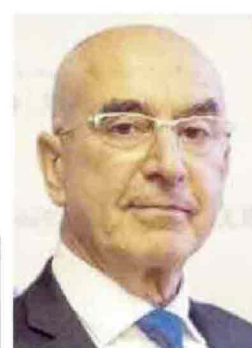
CAMERA DI COMMERCIO
Antonio Santocono



ASCOM
Patrizio Bertin



CONFESERCENTI
Nicola Rossi



CONFAP
Carlo Valerio

CAMBIO DI ROTTA

«La situazione è per noi molto interessante - sottolinea Carlo Valerio, presidente di Confapi - Se una parte politica presenta un imprenditore, l'altra parte risponde nello stesso modo. Per molti anni gli imprenditori sono stati distanti dalla politica, frequentata maggiormente da medici, avvocati e altri liberi professionisti. Ora assistiamo ad un cambio di rotta. Bene così, perché anche nella pubblica amministrazione c'è necessità di essere bravi organizzatori per raggiungere gli obiettivi. Le categorie non vedono affatto di cattivo occhio l'imprenditore che si propone nella politica locale, anzi: dalla comunità un imprenditore riceve molto ed è bello che intenda restituire». Poi, sui due profili: «Giordani lo conosco bene, Peghin meno ma so che è un bravo imprenditore e non è facile operare all'interno di un mondo complesso come quello di **Confindustria**. Lui lo ha fatto. Chiunque sia il prossimo sindaco, mi auguro che abbia a cuore la zona industriale».

PROGRAMMI

Chiude Massimiliano Pellizzari, presidente dei Commercianti del centro, che conosce entrambi e riflette: «La politica dovrebbe sempre avere l'orgoglio di esprimere una propria candidatura, ma se le condizioni consentono di individuare una figura civica di alto spessore... perché no? Un imprenditore vive il contesto in cui viviamo noi, è un valore aggiunto».

Gabriele Pipia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACC
Massimiliano Pellizzari

